

## TRACCE

### INTERNI

- IL MOVIMENTO CINQUE STELLE È ALLA RICERCA, FATICOSA E NON PRIVA DI TENSIONI, DI UN CANDIDATO PREMIER PER LE PROSSIME ELEZIONI POLITICHE. QUAL E' STATA L'EVOLUZIONE COMPIUTA, DALLE ULTIME ELEZIONI POLITICHE A OGGI, DAL MOVIMENTO FONDATA DA BEPPE GRILLO E QUAL E' IL RUOLO CHE SVOLGE GIANROBERTO CASALEGGIO NELLA GESTIONE DEI CINQUESTELLE.
- VIA LIBERA DELLA CAMERA AL DISEGNO DI LEGGE PER LA RIFORMA DELLA GOVERNANCE RAI, CHE DOVRÀ TORNARE ALL'ESAME DEL SENATO PER L'APPROVAZIONE DEFINITIVA. QUALI LE NOVITÀ PRINCIPALI DEL PROVVEDIMENTO?

### ESTERI

- GLI EGIZIANI PER L'OTTAVA VOLTA AI SEGGI DOPO LA CACCIATA DI MUBARAK. IL CANDIDATO ILLUSTRERÀ LE DIFFERENZE NELLA SITUAZIONE POLITICA DI EGITTO E TUNISIA, A CINQUE ANNI DALL'INIZIO DELLA PRIMAVERA ARABA.
- IL CANDIDATO RIPERCORRA IL RUOLO DEL PONTEFICE NELLA QUESTIONE DEI MIGRANTI, NELLO SDOGANAMENTO DI CUBA, NELL'INCONTRO CON OBAMA E NEGLI INTERVENTI ALL'ONU E AL CONGRESSO USA.

### ECONOMIA

- SE IL LAVORO DIGITALE CRESCE DEL 20% L'ANNO, COME RIFERISCONO I QUOTIDIANI ECONOMICO-FINANZIARI, QUALI LE POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO DEI GIOVANI IN QUESTA REALTÀ E QUALI LE EVENTUALI RIPERCUSSIONI SUL LAVORO TRADIZIONALE?
- GRANDE SUCCESSO DELLA FERRARI NELLA QUOTAZIONE ALLA BORSA DI NEW YORK. E DOPO WALL STREET, IL PROSSIMO ANNO È PREVISTO LO SBARCO ALLA BORSA DI MILANO. CHE PROSPETTIVE SI APRONO PER FIAT-CHRYSLER DOPO L'USCITA DAL GRUPPO DELL'AZIENDA DI MARANELLO?

### ATTUALITÀ

- DALL'INIZIO DELL'ANNO, SECONDO I DATI DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI (OIM), ATTRAVERSO IL MEDITERRANEO SONO ARRIVATI IN EUROPA OLTRE 560 MILA MIGRANTI E CIRCA TREMILA SONO MORTI DURANTE LA TRAVERSATA. IL CANDIDATO ILLUSTRERÀ IL RUOLO SVOLTO DALL'EUROPA E DALL'ITALIA PER FRONTEGGIARE QUESTA TRAGEDIA.
- LE CONIGLIETTE DI "PLAYBOY" FINISCONO IN SOFFITTA. LA RIVISTA AMERICANA CHE HA CONQUISTATO IL PUBBLICO, SOPRATTUTTO MASCHILE, DEL MONDO INTERO, NON PUBBLICHERÀ PIÙ NUDI. IL CANDIDATO



RIPERCORRA A GRANDI LINEE LA STORIA DELLA CREATURA DI HUGH HEFNER E ILLUSTRIL LE MOTIVAZIONE DI QUESTA CLAMOROSA DECISIONE.

## **CRONACA**

- GIUSEPPE GHIRARDINI, L'OPERAIO CINQUANTENNE DELLA FONDERIA DI MARCHENO SCOMPARSO SEI GIORNI DOPO LA SPARIZIONE DEL SUO TITOLARE MARIO BOZZOLI, È STATO TROVATO MORTO DIECI GIORNI FA TRA I BOSCHI DI PONTE DI LEGNO, IN UN CANALONE VICINO A UN TORRENTE. IL CANDIDATO RIPERCORRA LE TAPPE DI QUESTA VICENDA AVVOLTA NEL MISTERO.

- ALLEGATO DI CRONACA

## **SPETTACOLI**

- SOPHIA LOREN HA APPENA COMPIUTO 81 ANNI: È ANCORA AFFASCINANTE E VERACE COME UN TEMPO. UN ESEMPIO PER MOLTE SUE COLLEGHE, BEN PIÙ GIOVANI, MA GIÀ STRAVOLTE DAL RESTYLING FACILE E OSSESSIONATE DALL'ETERNA GIOVINEZZA. A LEI, ICONA DI STILE E STAR INTERNAZIONALE, "DOLCE & GABBANA" HA DEDICATO IL ROSSETTO "SOPHIA LOREN N.1". IL CANDIDATO RICORDI IL PERCORSO COMPIUTO DALL'ATTRICE NEL CINEMA ITALIANO E MONDIALE.

- GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO E DI ASCOLTI TV PER "CAPITANI CORAGGIOSI", IL CONCERTO IN MUSICA E PAROLE, CHE HA VISTO PROTAGONISTI CLAUDIO BAGLIONI E GIANNI MORANDI. A DISCAPITO DEGLI ANNI SI CONFERMANO DUE STAR ANCORA IN GRADO DI CALAMITARE L'ATTENZIONE DEL PUBBLICO E DEI MEDIA. QUAL È IL SEGRETO DEL LORO PLURIDECENNALE SUCCESSO?

## **MODA**

- IL CAPO MUST IN AUTUNNO? PARLIAMO DELLA "PUSSY BOW SHIRT", E CIOÈ DELLA CAMICIA CON IL FIOCCO, UN CAPO CHIC E IPERFEMMINILE IN GRADO DI RENDERE UN OUTFIT SOFISTICATO E DI TENDENZA. A TINTA UNITA CON FIOCCO A CONTRASTO, STAMPATA, IN CHIFFON O IN SETA, È PERFETTA SIA CON UNA MINIGONNA SIA CON UN PAIO DI PANTALONI DAL TAGLIO SARTORIALE, MENTRE ABBINATA A UNA TUBE SKIRT O A UN PANT IN PELLE DIVENTA SUBITO ROCK.

- NUANCE DAI TONI CALDI PER SFIDARE L'INVERNO. GLI STILISTI SI ISPIRANO AI COLORI DELLA NATURA SCEGLIENDO IL MARRONE IN TUTTE LE SUE GRADAZIONI, IL GRIGIO, IL BLU NOTTE E L'OCRA. NON MANCANO POI IL NERO E IL BIANCO, ABBINATI AI COLORI DI TENDENZA, MA ANCHE PROTAGONISTI DI ELEGANTI OUTFIT MONOCROMATICI. PER LA SERA DETTAGLI GOLD, ABITI LAMÈ E SENSUALI TRASPARENZE.



## **SPORT**

- LA NAZIONALE DI ANTONIO CONTE SI È QUALIFICATA PER GLI EUROPEI DEL PROSSIMO ANNO. IL CANDIDATO ILLUSTRI CON QUALI PROSPETTIVE GLI AZZURRI DEL CALCIO SI RECHERANNO IN FRANCIA, SPIEGANDO MERITI E DEMERITI DEL LORO COMMISSARIO TECNICO.

- RUGBY: IL 31 OTTOBRE SI SVOLGERÀ LA FINALE DELLA COPPA DEL MONDO 2015 IN CORSO IN INGHILTERRA, CHE HA FATTO REGISTRARE IL DOMINIO DELLE SQUADRE DELL'EMISFERO SUD. COME ESCE L'ITALIA DA QUESTA COMPETIZIONE E QUALI PROSPETTIVE SI APRONO PER IL RUGBY AZZURRO?





## ALLEGATO DI CRONACA

### UOMO E DONNA TROVATI MORTI

FOGGIA – Un uomo, dall'apparente età di 50-55 anni, e una donna sulla quarantina, non ancora identificati, sono stati trovati morti in una località di campagna, a qualche chilometro dal capoluogo. I corpi presentano varie ferite d'arma da fuoco. A scoprire i cadaveri è stato un contadino che si stava recando in un podere poco distante e che ha dato l'allarme chiamando i carabinieri della stazione di Belcore. (segue)

Ore 7,30

### UOMO E DONNA TROVATI MORTI (2)

FOGGIA – Identificate le due persone trovate morte in una zona di campagna a poca distanza da Foggia nelle prime ore di stamane. Si tratta di un commerciante di 52 anni, Luigi Calzoni, e della moglie Luisa Bruni, di 48, entrambi residenti a Francavilla, grosso centro agricolo della Capitanata. Secondo quanto è stato possibile apprendere, i due sarebbero stati assassinati a colpi di pistola fuori dalla loro automobile, un fuoristrada, trovato a qualche metro dai cadaveri, con uno sportello aperto. Sul posto si trovano i carabinieri della Compagnia di Foggia, diretti dal capitano Angelo Infanti, il sostituto di turno alla Procura, Giuseppe Lippolis, il medico legale Rosario Barbato, che ha eseguito un primo esame esterno confermando che marito e moglie sono stati uccisi con numerosi colpi di pistola. Sarebbero state usate due armi di diverso calibro. (segue)

Ore 9,40

### UOMO E DONNA TROVATI MORTI (3)

FOGGIA – " E' stata un'esecuzione di stampo mafioso". Sono parole del sostituto procuratore Lippolis che si è intrattenuto con i giornalisti. Il magistrato ha fornito qualche altro particolare su un duplice omicidio che presenta caratteristiche di particolare efferatezza. I coniugi sarebbero stati condotti, non si sa ancora da chi e a quale scopo, in una zona isolata, in aperta campagna, e una volta scesi dall'auto, uccisi brutalmente. Sul cadavere dell'uomo sono stati contati sette fori d'entrata di proiettili calibro 7,65, quattro su quello della donna, esplosi probabilmente da una rivoltella. "E' stato, ha affermato il dottor Lippolis, un delitto premeditato, i due sono stati attirati in una vera e propria trappola. Stiamo valutando alcune ipotesi, ma al momento non c'è niente di concreto". (segue)

Ore 12,35

### UOMO E DONNA TROVATI MORTI (4)

FOGGIA – I carabinieri hanno ricostruito gli ultimi spostamenti dei coniugi Calzoni dopo aver interrogato i dipendenti del loro magazzino all'ingrosso di tessuti nel centro di Foggia. Marito e moglie non hanno aperto, come di consueto, il negozio, lasciando le chiavi a un dipendente. "Abbiamo un

impegno domattina presto, avrebbero detto, verremo più tardi". Un appuntamento con qualcuno che si è trasformato in spietato assassino. Negli ultimi giorni, ha riferito ai giornalisti il capitano Infanti, marito e moglie erano apparsi piuttosto preoccupati e al telefono del negozio erano arrivate, come confermato da un'impiegata, alcune telefonate definite "strane". Incalzato dalle domande dei cronisti, il sostituto Lippolis, che coordina l'inchiesta sul duplice omicidio, ha parlato di un tentativo di estorsione messo in atto da alcuni individui appartenenti alla Sacra Corona Unita. Alle richieste di denaro, però, il commerciante si sarebbe opposto. (segue)

Ore 14,30

#### UOMO E DONNA TROVATI MORTI (5)

FOGGIA – Svolta nelle indagini sul duplice omicidio dei coniugi Calzoni. I carabinieri, dopo aver visionato le immagini delle telecamere di sorveglianza di una banca, i cui uffici si trovano accanto al negozio delle vittime, controllato i tabulati telefonici e sentiti numerosi testimoni, hanno individuato due persone, entrambe legate alla SCU, la temibile mafia pugliese: avrebbero avuto un ruolo nella spietata eliminazione dei coniugi che si sarebbero opposti alle richieste estorsive.

Si tratta di Pasquale Iovine, 33 anni, e Rodolfo Piterà, di 30, con precedenti per porto abusivo d'arma e associazione a delinquere. Il procuratore capo, Rodolfo Monterisi, ha confermato che sul conto dei due giovani sarebbero state raccolte prove consistenti. Entrambi si trovano in stato di fermo negli uffici della caserma Salvo D'Acquisto di Trani e sottoposti all'esame stub, che consente di rilevare tracce di polvere da sparo sulle mani e sugli indumenti. Secondo quanto si è appreso, avrebbero ammesso di essere stati nel negozio dei coniugi assassinati ma di non aver partecipato al duplice omicidio. Si attende per oggi la convalida del fermo da parte del Gip al quale verranno trasmessi gli atti, compresi i risultati delle indagini scientifiche e delle autopsie. (segue)

Ore 17,30

#### UOMO E DONNA TROVATI MORTI (6)

FOGGIA – Il procuratore Monterisi ha incontrato i giornalisti nel suo ufficio per fare il punto sulle indagini che hanno portato all'individuazione di due presunti estorsori sui quali grava il sospetto di aver preso parte all'omicidio dei coniugi Calzoni. Secondo quanto riferito dal capo della Procura, da tempo il commerciante sarebbe stato oggetto di richieste di denaro in un primo tempo esaudite, anche perché, ha spiegato Monterisi, si trattava di "somme modeste". Poi, però, le richieste si sono fatte più pesanti fino all'ultima, di diecimila euro che Calzoni ha decisamente respinto. Coraggiosamente, ha accettato l'invito dei due giovani emissari di una cosca dominante nella zona ad un incontro che, però, si è rivelato fatale. Ancora non si è chiarito se, oltre ai due fermati, fossero presenti altri esponenti della SCU. Il procuratore non ha né confermato né smentito l'indiscrezione secondo la quale i due "esattori" della cosca si trovassero in compagnia di un boss da tempo latitante. "In questo particolare non posso dire nulla, ha detto Monterisi, ci sono indagini in corso". Ore 20,05



## QUESTIONARIO

1. DATI SENSIBILI: COSA SONO E QUALE LEGGE LI PREVEDE.
2. CARTA DI TREVISO: ORIGINE E CONTENUTI
3. PALINSESTO, MENABÒ, TIMONE
4. INCIDENTE PROBATORIO: DI CHE SI TRATTA?
5. SISTEMI ELETTORALI: DAL MATTARELLUM ALL'ITALICUM
6. TASSA, IMPOSTA, ACCISA



# Perché non riusciamo a dire «Oggi è stato un bel giorno»

Per gli italiani la vita quotidiana è «normale», per africani e americani «buona»

DALLA NOSTRA INVIATA

**PARIGI** Se i ricercatori non hanno preso un abbaglio, è scientificamente dimostrato che è meglio concludere la giornata a cena con un nigeriano, un colombiano, un keniota o magari un brasiliano, anziché con un egiziano o un giordano. I primi saranno senz'altro di migliore umore, a tavola. E, alla faticosa domanda «allora, com'è andata la tua giornata?», non borboteranno «come al solito», alla giapponese; e probabilmente nemmeno ringhierananno «peggio di ieri», come pare accada attorno al 30% dei deschi di qualche Paese mediorientale.

Ma soprattutto è provato che né il Pil né il reddito pro capite influenzano la curva dell'ottimismo sul mappamondo. Perché, con l'eccezione degli Stati Uniti, sono spesso i Paesi del sud del pianeta, i più squattrinati e tribolati, quelli dove il bi-

lancio quotidiano è, in serata, positivo. Almeno moralmente.

La statistica è una disciplina con qualche noto difetto, ma l'istituto americano Pew, ripreso dal sito francese *slate.fr*, è convinto che anche il quesito più banale possa avere una risposta ponderata; e ha diffuso i risultati dell'informazione richiesta di solito agli intervistati tanto per rompere il ghiaccio: «Dunque, ha passato una buona giornata oggi?».

Sono stati esaminati sul tema, la scorsa primavera, 48.643 cittadini di 44 Paesi diversi. Italia inclusa. Se gli interpellati non hanno risposto a casaccio, tanto per passare in fretta alla domanda successiva, il quadro è sorprendente: 77 italiani su cento non vedono differenze sostanziali, né in meglio né in peggio, tra il loro ieri e il loro oggi. Soltanto il 14% ha espresso la sua soddisfazione per la giornata in corso, poco più della metà della media generale. Mentre l'8% non ha fatto mistero di aver vissuto una giornata

taccia. In linea con i greci e con l'antica tradizione di mantenere un profilo basso per non scatenare l'invidia degli dei.

Nel resto del mondo va molto diversamente: a lamentarsi meno di tutti sono i vietnamiti e i cinesi (2%). Le loro giornate, nel 78% dei casi, trascorrono senza infamia e senza lode. Ma solamente il 2% trova che la propria situazione sia in netto declino, giorno dopo giorno.

I più soddisfatti, come accennato, sono a sorpresa i nigeriani. In barba a Ebola e ai Boko Haram, oltre la metà, il 58%, trova che la sua vita progredisca bene e, comunque, che il presente sia migliore del

passato. Forse per questo si sono scelti un presidente dal nome beneaugurante, Goodluck.

Appagati oggi, rispetto a ieri, anche il 52% dei kenioti, il 47% dei sudafricani e degli ugandesi. L'Africa è il continente dove il tempo è meno ripetitivo e, in molti casi, forse il destino non può che migliorare. La «giornata tipica» ha invece passaporto europeo, 89% dei giapponesi a parte. Nulla da segnalare nel bene o nel male, a cena, nell'82% delle case polacche, nel 76% di quelle spagnole, nel 72% di quelle tedesche e nel 67% di quelle francesi.

Per ritrovare un po' di bisogno volare a Bogotà, a Ma-

nagua, a Rio de Janeiro: il 57% dei colombiani, il 53% dei nicaraguensi e il 51% dei brasiliani arrivano a sera con il sorriso. Benvenuti anche al nord, in ogni caso, perché hanno avuto un «good day» anche il 41% degli statunitensi, o almeno lo affermano.

Ogni deduzione geopolitica è legittima, ma forse tira un po' troppa acqua al suo mulino *Frontpage mag*, sito ultraconservatore americano che titola, a commento: «La gente ha più probabilità di passare una brutta giornata nei Paesi musulmani e socialisti».

58%

Le persone che dicono di passare una buona giornata in Nigeria, il Paese con la più alta percentuale positiva.

32%

Le persone che dicono di passare una cattiva giornata in Egitto, il Paese con la più alta percentuale negativa.

65%

La percentuale media di persone che dicono di passare una giornata normale nei 44 Paesi coinvolti nel sondaggio.

27%

La media di persone che dicono di passare una buona giornata nei 44 Paesi coinvolti nel sondaggio.

I DATI PER AREA GEOGRAFICA



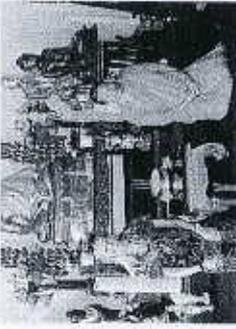
Le informazioni da Google e Wikipedia, il photoshop e poi tutto su Facebook e Twitter: come si confeziona un'esistenza virtuale

# Vivere per finta I bugiardi di Internet

di **Leonard Berberi**

**B**lagoveshchensk è una città curiosa. Calda d'estate e freddissima d'inverno. Piace perché è l'ultimo segno di vita dell'estrema Russia. La Cina è a meno di duecento metri, al di là del fiume Amur. A Blagoveshchensk è deliziosa la parte lungo il corso d'acqua: costruzioni in mattoni rossi, rifiniture in bianco, un grande arco con simboli comunisti che guarda alla città (cinese) di Heihe, dall'altra parte. Se poi volete assaporare un pezzo d'Unione Sovietica basta andare all'interno: palazzi grigi, mosaici che emanano patriottismo. Però senti di essere alla fine del mondo. Un po' come a Cochrane, altro centro abitato alla fine del pianeta, nel sud del Cile, a pochi chilometri dalla Patagonia e dall'Argentina. Il cuore di Cochrane è fatto di cinque strade orizzontali che s'incrociano con otto verticali e una obliqua. L'aria è frizzante, le case e le baracche sono basse e colorate, tutt'intorno c'è molto verde e un fiume accidentato.

Magari fatele un salto a Blagoveshchensk e a Cochrane. Noi però non ci siamo andati. Non fisicamente, almeno. Anche se l'impressione che abbiamo dato forse è stata quella. Le informazioni le abbiamo trovate sui motori di ricerca. Le temperature su Wikipedia. Le strade su Google Maps. L'«architettura» delle città su Google Street View. Potevamo raccontare il nostro (finto) viaggio pure su Facebook o Twitter, Instagram o Pinterest. O rendervi



## In Thailandia (a casa)

Altre due foto dalla giovane olandese: in questa sopra ha tolto il volto di uno dei protagonisti e l'ha sostituito con il suo

partecipi dei nostri pseudo-spostamenti con Four-square: sarebbe bastato manipolare il Gps del telefono. Potevamo pure parlare via Skype. Non l'abbiamo fatto. A tutto questo ci ha già pensato Zilla Van Den Bon, un'olandese di 25 anni. Qualche settimana fa ha fatto credere a parenti e amici di essere in vacanza in Thailandia. Si è fatta «immortalare» nel mare dell'Estremo Oriente e tra i monaci buddisti. Poi ha pubblicato le foto sul web. Ma da casa sua, ad Amsterdam, non s'è mai mossa. Le sono bastate un programma di fotoritocco e i profili social per ingannare tutti. «Volevo dimostrare come tramite i social media manipoliamo la nostra immagine e creiamo un "mondo online" poco reale», ha commentato lei.

La nostra vita (digitale) in bilico tra realtà e finzione. Tra ciò che facciamo e ciò che vorremmo fare. Intanto un po' la «abbelliamo». Soprattutto con le istantanee. Che, oggi, costituiscono una «prova». Fotografo e pubblico. Dunque è «vero». Ryan Broderick, giornalista del sito *Buzzfeed*, qualche mese fa ha raccontato la sua finta presenza a Coachella Festival, uno dei più famosi appuntamenti di musica elettronica. Poi ha dato 19 consigli su come dire attraverso i social network di esserci stati. Dimostrando che si può essere dei «bugiardi digitali».

«Viviamo in una società che si fa conoscere, e spesso si vanta, attraverso i pixel», sostengono Andy

Dao e Stacey Smith, due artisti di Brooklyn. Per questo spopola il loro Instasham, dove si può scegliere tra migliaia di foto «cool» e caricarle sulla propria galleria di Instagram. Un modo per fare gli «splendididi». Anche se la vita vera è più «grigia». Un divarico raccontato bene da Shaun Higon nel cortometraggio «What's on your mind» dove l'esistenza piatta del protagonista diventa entusiasmante quando viene raccontata sui social network.

«Abbiamo sempre fornito una presentazione selettiva di noi stessi, il web ha solo accentuato questa caratteristica», commenta il sociologo Adam Arvidsson, docente di Etinografia digitale e Digital media and global communication all'Università Statale di Milano. Per Arvidsson «identità reale e digitale sono sovrapposte. Siamo quello che pubblichiamo su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e i nostri account sono il nostro biglietto da visita, nella so-

## Esperimenti pericolosi

Una ragazza olandese ha simulato una vacanza in Thailandia. Ci hanno creduto tutti. La domanda è: perché lo facciamo? Risposte ed effetti collaterali

cietà e nel lavoro». È qui che pubblichiamo in maniera selettiva ciò che ci riguarda. «Serve al nostro self branding». E siccome la reazione degli altri — «mi piace», i retweet — è immediata, si innesca un meccanismo di competizione. «E questo ci porta pure a mentire». Da una ricerca (in corso) del Centro Studi Etinografia Digitale emerge, per esempio, che tanti ragazzi sostengono su Twitter di essere fan degli One Direction «soltanto perché questo aumenta i follower».

Però se le bugie vengono scoperte «scatta un meccanismo di "punizione" che arriva fino alla cancellazione di ogni legame sui social media», avverte Arvidsson. «Non è un caso che Second Life sia fallito in pochi mesi. I profili falsi hanno allontanato gli utenti». Insomma: mentire si, se proprio non potesse farne a meno. Ma con moderazione. E, possibilmente, con dei complici. Digitali.

